

Titolo:	Programma di formazione agricola e di promozione sociale nel Municipio di Turilandia
Settore:	formazione
Importo deliberato:	euro 380.611
Ente esecutore:	Progetto Mondialità
Titolo:	Sviluppo dell'occupazione giovanile e femminile in favelas di São Bernardo do Campo (São Paulo) attraverso azioni di cooperazione decentrata
Settore:	formazione
Importo deliberato:	euro 819.875
Ente esecutore:	MOVIMONDO Molisv
Titolo:	Convivere con la siccità
Settore:	formazione
Importo deliberato:	euro 429.382
Ente esecutore:	MAGIS
Titolo:	Agricoltura eco-sostenibile e sviluppo socio-sanitario a favore delle popolazioni indios "Ticuna"
Settore:	multisetoriale
Importo deliberato:	euro 1.014.764
Ente esecutore:	Fondazione SIPEC/Medicus Mundi
Titolo:	Sviluppo della società civile e prevenzione dell'esclusione sociale dell'infanzia
Settore:	formazione
Importo deliberato:	euro 706.865
Ente esecutore:	AiBi
Titolo:	Promozione sociale e formazione professionale a favore dei giovani del <i>barrio</i> Jardim Pedreira, São Paulo
Settore:	formazione
Importo deliberato:	euro 659.640
Ente esecutore:	Associazione Centro Elis
Titolo:	Viva la bambina adolescente
Settore:	formazione
Importo deliberato:	euro 483.515
Ente esecutore:	CISS
Titolo:	Poliambulatorio, Scuola primaria e secondaria a Teresina, Piauí
Settore:	multisetoriale
Importo deliberato:	euro 766.035
Ente esecutore:	Fondazione Tovini/Medicus Mundi

Titolo:	<u>Radio "Buona Notizia" rete formativa per le comunità dei cerrados dello Stato del Maranhão</u>
Settore:	<u>formazione</u>
Importo deliberato:	<u>euro 362.563</u>
Ente esecutore:	<u>GAO Cooperazione Internazionale</u>
Titolo:	<u>Progetto di partecipazione comunitaria in Ribeira Azul, Salvador de Bahia</u>
Settore:	<u>formazione</u>
Importo deliberato:	<u>euro 50.400</u>
Ente esecutore:	<u>AVSI</u>

Cile

Di fronte al rapido sviluppo economico che il Paese ha vissuto negli anni '90, il ruolo della cooperazione internazionale è andato mano a mano modificandosi. Da una parte sono state progressivamente ridotte le risorse destinate al Paese, dall'altra si è assistito ad un riorientamento dei finanziamenti disponibili, sempre più destinati a favore dello sviluppo del settore produttivo, con particolare attenzione alla micro, piccola e media impresa, nonché al potenziamento delle esportazioni.

Sul piano multilaterale è particolarmente presente la cooperazione dell'Unione Europea, che ha contribuito in maniera considerevole al consolidamento democratico e allo sviluppo economico del Paese: dal 1993 al 2000 la cooperazione tecnica e finanziaria ha rappresentato il 36% degli impegni finanziari comunitari, seguita dalle ONG con il 35%, queste ultime impegnate soprattutto in campo sociale. Per il periodo indicato, mediamente, il Cile ha ricevuto dall'Unione Europea circa 13 milioni di euro all'anno.

Sempre a livello multilaterale è da sottolineare sia il ruolo della Banca Mondiale, le cui attività si concentrano nel campo dell'educazione, della tecnologia, dell'ambiente, nonché nel miglioramento dell'efficienza del settore pubblico, sia il ruolo del *Banco Interamericano de Desarrollo* (BID). Nel biennio 2000-2002 quest'ultimo ha diretto la cooperazione verso tre aree prioritarie:

- 1.** miglioramento del quadro normativo per rendere più efficienti i servizi pubblici;
- 2.** riduzione delle disuguaglianze sociali e regionali;
- 3.** miglioramento della gestione pubblica.

Da segnalare, infine, il ruolo dell'UNDP in campo umanitario, nonostante la sostanziale diminuzione dei fondi destinati al Cile degli ultimi anni.

Dalla seconda metà degli anni '80 la Cooperazione italiana ha promosso in Cile la realizzazione di progetti di Organizzazioni non governative, la cui funzione è stata spesso quella di appoggiare il processo di transizione democratica allora in atto. I programmi realizzati attraverso tale canale sono stati circa 50, per un finanziamento complessivo da parte della DGCS di circa 33 milioni di euro. Tale cifra ha consentito l'instaurazione di una notevole gamma di relazioni con i più diversi settori della società cilena, elemento che ha collocato l'esperienza italiana fra le più radicate tra quelle delle diverse Cooperazioni internazionali.

L'Italia, negli ultimi anni, ha ridotto progressivamente le risorse destinate al Cile e la nostra azione di cooperazione è stata assicurata essenzialmente dalle ONG, nonché attraverso gli Organismi Internazionali quali la CEPAL (Commissione Economica per l'America Latina e i Caraibi).

Iniziative in corso

GESTIONE DIRETTA O AFFIDATA

Titolo:	Strategie e strumenti di gestione urbana per lo sviluppo sostenibile in America Latina e nei Caraibi
Tipo iniziativa:	ordinaria
Gestione:	affidata a Organismi Internazionali
Settore:	multisetoriale
Importo deliberato:	euro 931.199
Tipologia:	dono
Ente esecutore:	CEPAL/ECLAC

ONG PROMOSSE

Titolo:	Scuola itinerante di agroecologia in Cile
Settore:	formazione
Importo deliberato:	euro 653.071
Ente esecutore:	Terra Nuova
Titolo:	Sviluppo modello ecologico-sociale per problemi di consumo di alcol e altre dipendenze in famiglie in difficoltà, Regione Maule, Cile
Settore:	infrastrutture sociali
Importo deliberato:	euro 20.000
Ente esecutore:	Associazione di Cooperazione Cristiana Internazionale

Colombia

La cooperazione italiana in Colombia è iniziata nel 1971 e fino alla metà degli anni '90 si è caratterizzata per il numero e il valore degli interventi. Successivamente il nostro impegno è diminuito in maniera considerevole, non solo a causa delle restrizioni negli stanziamenti a favore dell'America Latina, ma anche per la difficile realtà del Paese, caratterizzata dalla guerriglia interna, che ha reso difficile la realizzazione di interventi di cooperazione.

L'ultimo riferimento negoziale relativo alla cooperazione allo sviluppo è l'accordo concluso tra Colombia e Italia nel 1991, che prevedeva un programma di intervento triennale dell'ammontare di 245 miliardi di lire (circa 126 milioni di euro).

Nel luglio 2002 l'Italia ha partecipato alla Conferenza internazionale di Madrid per discutere delle prospettive del "Plan Colombia", il processo di pace adottato dal governo colombiano per affrontare non soltanto il tema della pace, ma anche quello dello sviluppo umano e della lotta al narcotraffico. A Madrid, conformemente all'impostazione adottata in sede europea, l'Italia ha manifestato la disponibilità a finanziare progetti di sviluppo che siano concordati con tutte le componenti interessate della società civile colombiana e che si realizzino, quindi, in un quadro di partecipazione che ne assicuri la sostenibilità politica, economica e sociale.

Riguardo alle iniziative della Cooperazione italiana in corso in Colombia, si segnala che nel luglio 2002 è stato approvato un contributo volontario di 1 milione di euro a favore dell'UNHCR per programmi di sostegno alle popolazioni colpite dai conflitti interni.

Sul canale dell'emergenza, inoltre, nel 2001 la Cooperazione italiana ha approvato, per il biennio 2001-2002, un programma multisettoriale a favore della popolazione infantile del valore di circa 1 milione di euro, alla cui realizzazione concorrono le ONG MOVIMONDO, PRODOCS, CISP, COOPI e RC. Il programma è attualmente in corso.

Infine, le ONG AVSI, CISP, COOPI, ARCS sono attive con propri programmi cofinanziati dalla DGCS. La COOPI, in particolare, ha ricevuto un contributo di 1.140.695 euro per l'istituzione e il rafforzamento della Scuola di specializzazione latinoamericana in cooperazione allo sviluppo presso l'Università di San Buenaventura di Cartagena, in collaborazione con l'Università di Pavia.

Iniziative in corso

GESTIONE DIRETTA O AFFIDATA

Titolo:	<u>Assistenza agli sfollati interni e ai rifugiati colombiani in Ecuador, Panama e Venezuela</u>
Tipo iniziativa:	ordinaria
Gestione:	affidata a Organismi Internazionali
Settore:	multisetoriale
Importo deliberato:	euro 1.000.000
Tipologia:	dono
Ente esecutore:	UNHCR

ONG PROMOSSE

Titolo:	<u>Appoggio al consolidamento socioeconomico della comunità di profughi interni del Dipartimento di Antioquia</u>
Settore:	multisetoriale
Importo deliberato:	euro 730.991
Ente esecutore:	CISP

Titolo:	<u>Istituzione e rafforzamento della Scuola di specializzazione latinoamericana in cooperazione allo sviluppo presso l'Università San Buenaventura, Cartagena</u>
Settore:	formazione
Importo deliberato:	euro 1.140.695
Ente esecutore:	COOPI

Titolo:	<u>Scuola di imprenditoria democratica</u>
Settore:	formazione
Importo deliberato:	euro 791.322
Ente esecutore:	ARCS

Cuba

La Cooperazione italiana ha iniziato a operare attivamente a Cuba nella prima metà degli anni '90, quando sono divenuti più evidenti gli effetti della crisi delle nazioni a regime comunista e nel Paese ha avuto inizio un periodo caratterizzato da scarsità energetica e di prodotti di prima necessità, nonché dal deterioramento progressivo dei servizi sociali. L'Italia ha seguito attentamente gli sviluppi della situazione economico-sociale cubana, intervenendo con programmi mirati nel settore socio-sanitario sia con finanziamenti sui canali bilaterale e multilaterale, sia con contributi a iniziative promosse da ONG italiane operanti *in loco*.

Particolarmente attivo è stato il settore dell'emergenza. Per il triennio 2000-2002 sono state realizzate iniziative d'emergenza per un totale di circa 2,5 milioni di euro soprattutto nel settore ambientale e sanitario. Tra questi si ricordano il programma di risanamento della Baia de L'Avana, realizzato in collaborazione con l'UNDP, il programma di prevenzione del crollo delle abitazioni nell'Avana Vecchia, il programma sanitario a favore del binomio madre-bambino e di miglioramento della salute mentale, nonché il programma di controllo e prevenzione delle epidemie di leptospirosi e *dengue*. Questi ultimi tre interventi sono stati realizzati in gestione diretta.

È terminato a fine 2002 il "Programma di sviluppo umano a livello locale (PDHL)", affidato all'UNDP/UNOPS (*Trust Fund*), con l'obiettivo di ridurre l'esclusione sociale promuovendo attività sanitarie, educative e lavorative attraverso un metodo fortemente partecipativo e decentrato. Dal 1999 al 2002 l'impegno finanziario complessivo dell'Italia per il PDHL è stato di circa 5 milioni di euro.

Nel corso del 2002 è stata inoltre deliberata l'iniziativa a credito d'aiuto "Supporto alla sicurezza alimentare della popolazione cubana mediante il ripristino dell'agricoltura irrigua", rivolta alle province orientali del Paese, per un valore di circa 17,5 milioni di euro. Il progetto mira a rimodernare il sistema di irrigazione, soprattutto nelle aree dove è in atto un processo di desertificazione conseguente alla persistente siccità. Il *Memorandum of Understanding* relativo alla concessione del credito è stato firmato nel maggio 2002.

Sempre nel corso del 2002 sono state approvate due iniziative: la prima, di 3,1 milioni di euro, finalizzata all'acquisto di forniture straordinarie al PDHL, si configura come un *Commodity Aid* da gestire sulla base di uno specifico accordo con le autorità cubane; la seconda, di 750.000 euro, è sul canale multilaterale (UNDP) ed è finalizzata al sostegno della facoltà di Economia dell'Università dell'Avana.

Va peraltro rilevato che, a seguito della recrudescenza della repressione politica nell'isola, il Parlamento italiano ha richiesto la sospensione della cooperazione con Cuba. Di conseguenza, tutte le iniziative che non fossero già in corso sono state congelate.

Iniziative in corso

GESTIONE DIRETTA O AFFIDATA

Titolo: Appoggio allo sviluppo socio-produttivo delle comunità rurali di Jiguani e Cauto Cristo, Provincia di Granma
Settore: multisetoriale
Importo deliberato: euro 656.515
Ente esecutore: MAIS

Titolo: Los Mogotes: valorizzazione delle risorse ambientali a gestione partecipativa a Pinar del Rio
Settore: formazione
Importo deliberato: euro 415.229
Ente esecutore: CRIC

Titolo: Progetto per lo sviluppo e l'uso del bambù nella provincia di Holguin
Settore: multisetoriale
Importo deliberato: euro 381.179
Ente esecutore: MLAL

Titolo: Progetto di prevenzione ed educazione per diminuire la diffusione delle malattie a trasmissione sessuale e HIV-AIDS-SIDA nella provincia di S. Espiritus e nelle province centrali
Settore: multisetoriale
Importo deliberato: euro 560.897
Ente esecutore: GVC

Ecuador

La Cooperazione italiana in Ecuador, dopo aver subito negli anni passati una sensibile riduzione in applicazione degli indirizzi dettati dal CIPE nel 1995, è in fase di rilancio a partire dal biennio 1999-2000. Le negoziazioni bilaterali in corso si riferiscono all'accordo di conversione del debito. Tale accordo, parafato a ottobre 2001, è stato firmato il 22 marzo 2003.

L'Italia intende contribuire alle politiche di riduzione della povertà nel quadro di un contenimento delle tensioni sociali e militari nella regione andina, incluso il problema del narcotraffico. I settori in cui è maggiormente presente la Cooperazione italiana in Ecuador sono quello sanitario, agro-alimentare e di pianificazione dello sviluppo.

A livello di cooperazione intergovernativa è in corso, tra gli altri, il "Programma di cooperazione socio-sanitaria a sostegno del Piano binazionale di pace da realizzarsi in Ecuador e Perù", che comprende iniziative a sostegno della pace nelle zone di confine tra i due Paesi.

Nel corso del 2002 sono state inoltre approvate due nuove iniziative: un intervento in favore dei bambini in condizioni di vulnerabilità, realizzato in collaborazione con l'UNICEF, del valore di 1.213.893 euro; un programma ambientale da realizzarsi alle Galapagos da affidare all'UNDP in collaborazione con l'Università "La Sapienza" di Roma, del valore complessivo di 2.126.620 euro.

Sono attualmente in corso anche interventi promossi da ONG, per lo più incentrati sullo sviluppo rurale e sulla formazione, con particolare attenzione alla tutela della donna e dei bambini di strada.

Va inoltre menzionato che, dal 20 ottobre all'8 dicembre 2002, quattro operatori ecuadoriani hanno partecipato al corso di formazione finanziato dalla DGCS denominato "Costituzione e gestione delle piccole e medie imprese nei settori vitivinicolo, ortofrutticolo, florovivaistico e dell'allevamento zootecnico". Il corso si è svolto presso il Centro Universitario di Bertinoro (Forlì).

Iniziative in corso

GESTIONE DIRETTA O AFFIDATA

Titolo:	Programma di cooperazione socio-sanitaria a sostegno del Piano binazionale di pace da realizzarsi in Ecuador e Perù
Tipo iniziativa:	ordinaria
Gestione:	diretta
Settore:	sanità
Importo deliberato:	euro 4.837.703
Fondi in loco:	euro 489.240
Tipologia:	dono
Ente esecutore:	DGCS

Titolo:	Iniziativa a favore dei bambini e adolescenti in condizione di vulnerabilità
Tipo iniziativa:	ordinaria
Gestione:	affidata a Organismi Internazionali
Settore:	infrastrutture sociali
Importo deliberato:	euro 1.213.893
Tipologia:	dono
Ente esecutore:	UNICEF

Titolo:	Intervento sistemico per la salvaguardia ambientale e lo sviluppo sostenibile nell'Arcipelago delle Galapagos
Tipo iniziativa:	ordinaria
Gestione:	affidata a Organismi Internazionali
Settore:	multisetoriale
Importo deliberato:	euro 2.126.620
Tipologia:	dono
Ente esecutore:	UNDP

Titolo:	Emergenza vulcano Tungurahua
Tipo iniziativa:	emergenza
Gestione:	affidata a Organismi Internazionali
Settore:	multisetoriale
Importo deliberato:	euro 420.000
Tipologia:	dono
Ente esecutore:	UNDP

ONG PROMOSSE

Titolo:	Appoggio alle organizzazioni di base dei piccoli produttori agro-alimentari
Settore:	agro-alimentare
Importo deliberato:	euro 829.716
Ente esecutore:	CRIC
Titolo:	Appoggio e rafforzamento dell'Istituto di ceramica di Cuenca
Settore:	formazione
Importo deliberato:	euro 834.418
Ente esecutore:	COOPI
Titolo:	Promozione sociale e formazione professionale a favore della popolazione emarginata di Esmeraldas
Settore:	formazione
Importo deliberato:	euro 649.737
Ente esecutore:	ELIS
Titolo:	Progetto di sviluppo agro-forestale del Canton Shushufindi-Sucumbios
Settore:	multisetoriale
Importo deliberato:	euro 404.934
Ente esecutore:	MLAL
Titolo:	Un'isola a misura di bambini e giovani nel quartiere suburbano "La Isla Trinitaria" di Guayaquil
Settore:	formazione
Importo deliberato:	euro 577.302,24
Ente esecutore:	Terra Nuova
Titolo:	Gestione agro-ecologica delle fattorie contadine della Provincia di Los Rios
Settore:	agro-alimentare
Importo deliberato:	euro 639.451
Ente esecutore:	Terra Nuova

El Salvador

Nell'ultimo decennio l'Italia ha investito in programmi di cooperazione circa 90 milioni di dollari, collocandosi, fino al '93, al secondo posto (dopo gli Stati Uniti), tra i Paesi donatori di El Salvador. Particolarmente significativi sono stati il "Programma di ricostruzione dopo il terremoto del 1986" e il "Programma interregionale PRODERE" a favore dei rifugiati, sfollati e rimpatriati, del valore di circa 90 miliardi di lire, conclusosi alla fine del 1995.

La politica di cooperazione italiana è impegnata principalmente nella promozione dello sviluppo umano e nella lotta alla povertà e all'esclusione sociale. Gli interventi sono mirati a incoraggiare e sostenere gli sforzi per la riduzione della povertà e per l'effettivo godimento dei diritti umani e civili da parte di tutta la popolazione salvadoregna, anche nel quadro degli accordi regionali di pace.

L'intervento italiano si concentra soprattutto nei settori sociali e nell'appoggio alle politiche di decentramento e pianificazione partecipata dello sviluppo.

Dopo la conclusione del PRODERE nel 1995, la principale iniziativa italiana è stata il "Programma per la promozione dello sviluppo umano a livello locale (PDHL) in America Centrale", realizzato dall'UNDP attraverso il fondo fiduciario per la pace e lo sviluppo sostenibile, con un contributo italiano di 4 miliardi di lire per tutto il Centro America. Il programma si è proposto di rafforzare e consolidare i risultati raggiunti con il PRODERE.

Nell'ambito della più vasta iniziativa della DGCS sulla lotta alla povertà prevista nella programmazione 2000-2002, attualmente El Salvador è uno dei destinatari, insieme a Nicaragua, Guatemala e Honduras, del "Programma regionale di lotta alla povertà in America Centrale", dell'importo di circa 13 milioni di euro. Questo programma, realizzato dall'UNDP/UNOPS nel quadro del *Trust Fund APPI (Anti Poverty Partnership Initiative)*, avviato nel novembre 2001, è indirizzato a sostenere le politiche nazionali di riduzione della povertà e lo sviluppo locale partecipato di aree territoriali marginali, in cui si persegue una strategia integrata di riduzione della povertà avvalendosi delle esperienze di precedenti programmi della Cooperazione italiana, di ONG italiane sul territorio e della cooperazione decentrata. È previsto che il programma regionale di lotta alla povertà si concentri in particolare nel Dipartimento di Morazan, in quanto zona di frontiera marginale e con gli indici di sviluppo tra i più bassi del Paese, con una forte presenza della Cooperazione italiana nella locale ADEL (Agenzia di sviluppo economico locale).

Nel novembre 2001 sono inoltre stati approvati – e avviati nel 2002 – tre interventi regionali a dono, del valore complessivo di circa 5 milioni di dollari, che riguardano anche El Salvador. Si tratta in particolare di:

- 1.** un programma regionale contro le forme peggiori di sfruttamento del lavoro infantile a sostegno del programma IPEC dell'ILO, per un importo di 2,7 milioni di dollari su tre Paesi (El Salvador, Honduras e Guatemala);
- 2.** un programma per la realizzazione di azioni di prevenzione della delinquenza minorile e il reinserimento sociale di giovani a rischio della capitale San Salvador, con un contributo volontario all'UNDP pari a circa 2 milioni di dollari nell'ambito del "Programma contro la violenza e per la pacificazione", che il suddetto Organismo realizza nel Paese;

3. un contributo volontario all'UNICEF di 1 milione di dollari per la sicurezza alimentare, in risposta all'appello umanitario lanciato per la grave siccità che ha colpito tutta la regione centroamericana alla fine del 2001.

Nel novembre 2002 è stato approvato un contributo volontario all'UNICEF del valore di 2,5 milioni di dollari per combattere il traffico e lo sfruttamento di minori nella regione centroamericana, che interesserà anche El Salvador oltre agli altri Paesi dell'area. Nel dicembre 2002 è stata inoltre avviata un'iniziativa multilaterale per 2.754.910 milioni di euro, affidata all'UNDP e finalizzata alla ripresa socio-economica nel Dipartimento di Sonsonate, a continuazione delle attività già realizzate dalla Cooperazione italiana sul canale dell'emergenza a seguito dei terremoti del 2001. All'iniziativa partecipa anche la cooperazione decentrata e, in particolare, il Comune di Segrate gemellato con la città di Sonsonate.

Nel corso dello stesso anno è stato inoltre dato all'OCHA un contributo a valere sul fondo bilaterale di emergenza del valore di 200.000 dollari per la grave epidemia di *dengue* nel Paese.

Iniziative in corso

GESTIONE DIRETTA O AFFIDATA

Titolo:	Violenza in una società in transizione
Tipo iniziativa:	ordinaria
Gestione:	affidata a Organismi Internazionali
Settore:	multisetoriale
Importo deliberato:	euro 2.066.116
Tipologia:	dono
Ente esecutore:	UNDP

Titolo:	Promozione dello sviluppo economico locale e appoggio alla riabilitazione territoriale del Dipartimento di Sonsonate
Tipo iniziativa:	ordinaria
Gestione:	affidata a Organismi Internazionali
Settore:	multisetoriale
Importo deliberato:	euro 2.754.910
Tipologia:	dono
Ente esecutore:	UNDP

ONG PROMOSSE

Titolo:	Messa a coltura delle aree incolte e sviluppo socio-economico di 24 comunità
Settore:	multisetoriale
Importo deliberato:	774.685
Ente esecutore:	Mani Tese

Guatemala

Le linee d'intervento della Cooperazione italiana in Guatemala si sviluppano su cinque direttrici principali:

1. la lotta alla povertà;
2. i programmi riguardanti l'adempimento degli accordi di pace;
3. la promozione di una cultura di pace;
4. le iniziative a favore dei minori;
5. gli interventi per lo sviluppo del settore economico.

Per quanto concerne la lotta alla povertà, il Guatemala è, infatti, uno dei destinatari, insieme a Honduras, El Salvador e Nicaragua, del "Programma regionale di lotta alla povertà in America Centrale", dell'importo complessivo di circa 13 milioni di euro, nell'ambito della più vasta iniziativa della DGCS sulla lotta alla povertà prevista nella programmazione 2000-2002. Questo programma, realizzato attraverso l'UNDP/UNOPS nel quadro del *Trust Fund APPI (Anti Poverty Partnership Initiative)*, mira a sostenere le politiche nazionali di riduzione della povertà e allo sviluppo partecipato di aree territoriali marginali, nei Dipartimenti di Huehuetenango e di Chiquimula, avvalendosi delle esperienze di precedenti programmi della Cooperazione italiana e delle ONG italiane presenti sul territorio.

Tra le iniziative in favore del processo di pace in corso di attuazione, si segnala la seconda fase del progetto dell'UNESCO "Cultura della Pace", finalizzata a sostenere – attraverso consulenze e formazione – il Ministero di Educazione guatemalteco nell'attuazione di una riforma educativa in linea con gli obiettivi di diffusione della cultura di pace. Si segnala che, al fine di concretizzare e approfondire i benefici finora apportati dal progetto, l'UNESCO ha presentato alla DGCS, con l'avallo del Governo guatemalteco, la richiesta per la terza fase.

Altrettanto rilevanti sono le iniziative in favore dei minori, tra cui si possono menzionare l'intervento in risposta all'appello umanitario per la siccità e il programma regionale a favore dei minori contro il lavoro infantile. Il primo, eseguito dall'UNICEF per un importo regionale pari a 1 milione di euro (di cui 93.781 euro per il Guatemala), ha fornito assistenza basica ai bambini più a rischio nei dipartimenti beneficiari e ha svolto azioni di risanamento ambientale, produzione familiare di alimenti e prevenzione di disastri. Un'enfasi speciale è stata data al coinvolgimento delle municipalità e alla partecipazione delle donne. Il secondo intervento, eseguito dall'ILO/IPEC per un importo complessivo pari a 2,7 milioni di dollari, è impegnato nell'eliminazione del lavoro minorile nelle discariche di Guatemala, El Salvador e Honduras. Questo programma, della durata di tre anni, ha iniziato le attività a novembre del 2002.

Iniziative in corso

GESTIONE DIRETTA O AFFIDATA

Titolo:	Sostegno alla cultura di pace in Guatemala
Tipo iniziativa:	ordinaria
Gestione:	affidata a Organismi Internazionali
Settore:	formazione
Importo deliberato:	euro 2.206.637
Tipologia:	dono
Ente esecutore:	UNESCO

ONG PROMOSSE

Titolo:	Sviluppo sociale ed economico nella zona alta di Uspantán El Quiché
Settore:	multisetoriale
Importo deliberato:	euro 692.195
Ente esecutore:	MOVIMONDO

Titolo:	Riattivazione socioeconomica delle comunità indigene nella valle del Polochic, colpite dall'uragano <i>Mitch</i>
Settore:	multisetoriale
Importo deliberato:	euro 1.304.849
Ente esecutore:	MOVIMONDO

Titolo:	Appoggio ai produttori affiliati alle ADEL nello sviluppo del subsistema orticolo e forestale, dipartimentale di Huehuetenango e Nord Quiché
Settore:	agro-alimentare
Importo deliberato:	euro 833.122
Ente esecutore:	MAIS

Titolo:	Appoggio e rafforzamento della gestione dei servizi sanitari nell'occidente del Guatemala
Settore:	agro-alimentare
Importo deliberato:	euro 1.286.213
Ente esecutore:	COOPI

Titolo:	Appoggio allo sviluppo e riabilitazione socio-economica dei villaggi marginali del Municipio di Aguacatan
Settore:	multisetoriale
Importo deliberato:	euro 554.266
Ente esecutore:	CISP

Honduras

La Cooperazione italiana è presente in Honduras dal 1988, soprattutto con la realizzazione di grandi opere infrastrutturali nel settore dell'energia e dell'approvvigionamento idrico, finanziate con lo strumento del credito d'aiuto.

L'Honduras fa parte dei Paesi destinatari dell'iniziativa "HIPC" che prevede la cancellazione del debito estero dei Paesi più poveri, con l'emanazione di un apposito Disegno di Legge già approvato dal Consiglio dei Ministri.

La politica di cooperazione italiana si è impegnata principalmente per la promozione dello sviluppo umano e per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale. Gli interventi si sono concentrati nel settore idrico-ambientale, socio-economico e della formazione.

Sul canale bilaterale è stata completata la prima parte del programma "Sviluppo delle risorse idriche della Valle di Nacaome" per 62 milioni di euro, cui seguirà la costruzione di un acquedotto connesso alla diga (18 milioni di dollari). È stata avviata, inoltre, la seconda fase del progetto con la realizzazione di due acquedotti idropotabili per oltre 100.000 abitanti della Valle.

Inoltre, in considerazione delle gravissime devastazioni subite dal Paese in seguito all'uragano *Mitch*, sono stati approvati un credito d'aiuto di circa 13 milioni di euro per il progetto "Hurricane emergency" a sostegno della bilancia dei pagamenti del Paese e un ulteriore credito d'aiuto di circa 19,3 milioni di euro per la ricostruzione del sistema idrico e della rete fognaria di Tegucigalpa.

L'Honduras, inoltre, è uno dei destinatari del "Programma regionale di lotta alla povertà in America Centrale", dell'importo complessivo di circa 13 milioni di euro, nell'ambito della più vasta iniziativa della DGCS sulla lotta alla povertà prevista nella programmazione 2000-2002. Questo programma, attualmente in corso, è realizzato attraverso l'UNDP/UNOPS nel quadro del *Trust Fund APPI (Anti Poverty Partnership Initiative)* ed è orientato a sostenere le politiche nazionali di riduzione della povertà e allo sviluppo locale partecipato di aree territoriali marginali. La strategia integrata di riduzione della povertà verrà perseguita avvalendosi delle esperienze di precedenti programmi della Cooperazione italiana e di ONG italiane sul territorio.

Nel 2002 sono stati inoltre approvati e avviati due interventi regionali a dono del valore complessivo di circa 5 milioni di dollari che riguardano anche l'Honduras:

- 1.** un programma regionale contro le forme peggiori di sfruttamento del lavoro infantile a sostegno del programma IPEC dell'ILO per un importo di 2,7 milioni di dollari su tre Paesi (El Salvador, Honduras e Guatemala);
- 2.** un contributo volontario all'UNICEF di 1 milione di dollari per la sicurezza alimentare in risposta all'appello umanitario seguito alla grave siccità che ha colpito il Paese alla fine del 2001.

Nel 2002 l'Honduras ha beneficiato anche di un contributo di 100.000 dollari per la grave epidemia di *dengue*, a valere sul fondo bilaterale di emergenza in essere presso l'OCHA. Sempre nel corso del 2002 è stato approvato un contributo volontario all'UNICEF del valore di 2,5 milioni di dollari per combattere il traffico e lo sfruttamento di minori nella regione centroamericana.

Infine, la tradizionale presenza del volontariato italiano ha continuato a crescere e,